

Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Università degli Studi di Sassari
REPORT SUI TIROCINI CURRICULARI
PER GLI ANNI ACCADEMICI DAL 2015-2016 AL 2017-2018
Responsabile: Dott.ssa Silvia Sotgiu

Presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (DiSea) è operativo un Ufficio Stage, con il compito di cercare delle opportunità di tirocinio per i propri studenti iscritti a corsi di laurea triennali e magistrali. Gli stage post-lauream, invece, sono gestiti dal Servizio Job Placement di Ateneo.

Il tirocinio curriculare rappresenta per gli studenti un'attività facoltativa, non essendo prevista come attività obbligatoria inserita nel piano di studio; gli studenti che svolgono un tirocinio, della durata minima di 300 ore, se ne fanno richiesta, possono acquisire 6 crediti formativi in sostituzione di uno dei due insegnamenti liberi obbligatori.

Il tirocinio, inteso come esperienza formativa volta a facilitare le proprie scelte lavorative e a contestualizzare le conoscenze teoriche apprese con la frequenza ai corsi universitari, può svolgersi presso un ente pubblico o presso un'azienda privata. La scelta del soggetto ospitante può essere fatta consultando l'elenco delle Convenzioni di stage stipulate dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali e di quelle stipulate dall'Ateneo. Tutti i Dipartimenti, infatti, già da qualche anno, utilizzano lo stesso modello di Convenzione che rappresenta a tutti gli effetti una Convenzione Quadro con il vantaggio che qualsiasi struttura dell'Ateneo può richiamare tale convenzione per attivare stage a favore dei propri studenti. Questo, da un altro punto di vista, può rappresentare anche un limite perché comporta che studenti afferenti a diversi Dipartimenti concorrano per gli stessi soggetti ospitanti.

Per dare una visione generale dell'attività svolta dall'Ufficio Stage e dell'importanza del tirocinio come attività formativa, illustreremo, di seguito, alcuni dati riferiti agli ultimi tre anni accademici (2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018):

- numero di Convenzioni di stage attivate dal DiSea;
- numero di tirocini curricolari attivati per corso di studio;
- numero di tirocini curricolari attivati per tipologia di soggetto ospitante.

Per queste ultime due tipologie di dati, le informazioni saranno integrate con il numero dei tirocini curricolari attivati all'estero attraverso i programmi di mobilità internazionale.

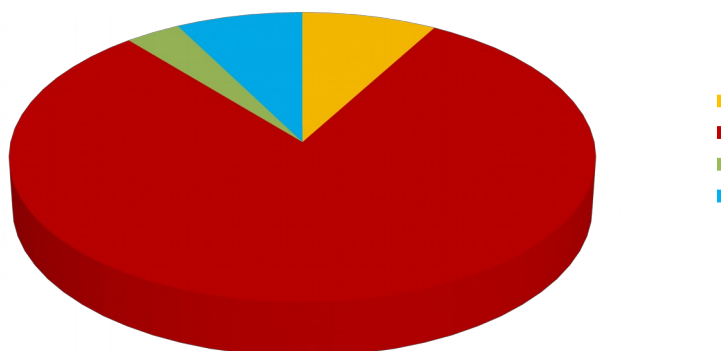
Seguirà, dunque, un breve resoconto della valutazione ex post sull'esperienza di stage, fatta sia dai soggetti ospitanti e raccolta attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione, sia dagli stagisti, raccolta attraverso la compilazione di una relazione finale.

Le **Convenzioni di stage** stipulate dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali, dal 2001 ad oggi, sono complessivamente 414¹. Di queste, l'80% sono imprese private, il 10% sono enti pubblici e la restante parte comprende studi commerciali, cooperative, consorzi, associazioni, enti senza scopo di lucro.

ENTI PUBBLICI	IMPRESE PRIVATE	STUDI COMMERCIALI	ALTRO*	TOTALE
34	334	14	32	414

* la categoria "Altro" comprende: Associazioni, Enti no profit, Consorzi, Cooperative.

Convenzioni di stage DiSea



Per quanto attiene al **numero dei tirocini curriculari attivati per corso di studio**, dall'esame della Tabella 2, nell'arco temporale considerato, si nota un decremento nel numero degli stage attivati in Italia. Analizzando la componente estera, emerge un calo nel numero degli stage per gli studenti dei corsi triennali e un certo incremento nel numero degli stage per gli studenti della magistrale, soprattutto nell'anno accademico 2016-2017. Al risultato ha contribuito, sicuramente, l'orientamento del Dipartimento interessato soprattutto a favorire gli stage di qualità, puntando non tanto ad accrescere il numero di stage attivati nel tempo, quanto piuttosto, ad accrescerne il livello e

¹ Il dato andrebbe epurato escludendo all'incirca una ventina di imprese che oggi non sono più operative perché hanno cessato l'attività.

la riuscita in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi e di accrescimento effettivo delle competenze dello stagista. Inoltre, i dati mostrano un maggior interesse degli studenti a sperimentare queste attività formative fuori dai confini nazionali, potenziando in questo modo le competenze riconducibili alle attività direttamente svolte in azienda, e migliorando al contempo le loro abilità e capacità linguistiche.

Tabella 2 - Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati negli ultimi tre anni accademici per tipo di corso di studio

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	Totale
Triennale	34	25	12	71
<i>di cui estero</i>	9	6	3	18
Magistrale	47	26	15	88
<i>di cui estero</i>	12	19	11	42
Totale	81	76	41	198

Il decremento risente, inoltre, dell'atteggiamento sempre più diffidente da parte dei soggetti ospitanti, che risultano sempre meno disposti ad accogliere tirocinanti, in parte perché non individuano nel tirocinio un'opportunità di crescita bilaterale e in parte per problemi legati alla logistica (mancanza di spazi e di attrezzature per allestire la postazione del tutor). In parte la tendenza risente anche delle scelte degli studenti, che preferiscono svolgere dei percorsi formativi a conclusione della carriera universitaria, semplicemente perché sono più liberi dagli impegni di studio.

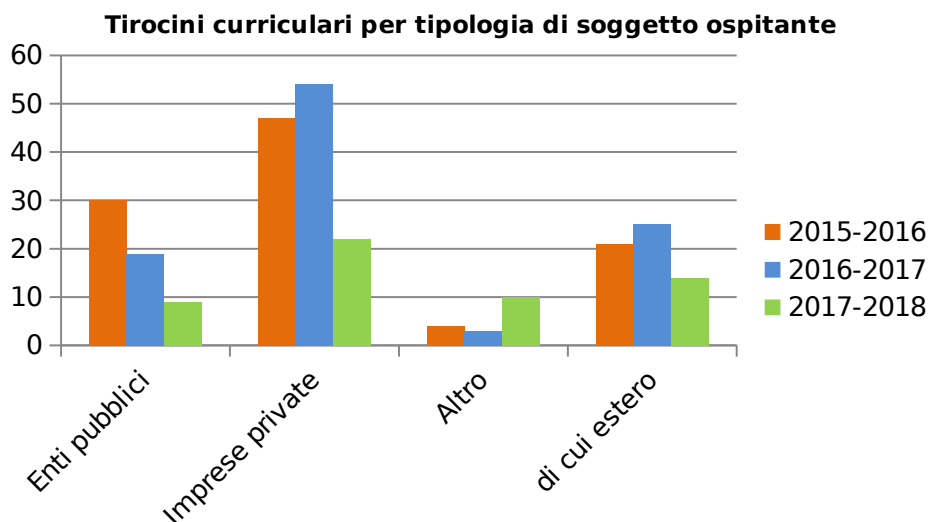
Passando ad analizzare il **numero di tirocini curriculari attivati per tipologia di soggetto ospitante** (Tabella 3 e Tabella 4), emerge un apprezzabile aumento nel numero degli stage attivati presso le imprese private e contemporaneamente una certa riduzione degli stage attivati presso il comparto pubblico. Proprio nell'ultimo anno accademico si evidenzia, inoltre, una rilevante crescita della categoria "Altro" che annovera le Associazioni di categoria, gli Enti no profit, i Consorzi, le Cooperative.

Tabella 3 - Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati negli ultimi tre anni accademici per tipologia di soggetto ospitante

	Enti pubblici		Imprese private		Altro		<i>di cui estero</i>		Totale	
	Triennale	Magistrale	Triennale	Magistrale	Triennale	Magistrale	Triennale	Magistrale	Triennale	Magistrale
2015-2016	11	19	23	24	2	2	9	12	36	45
2016-2017	10	9	21	33	0	3	6	19	31	45
2017-2018	2	7	6	16	7	3	3	11	15	26

Tabella 4 - Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati negli ultimi tre anni accademici per tipologia di soggetto ospitante

	Enti pubblici	Imprese private	Altro	di cui estero	Totale
2015-2016	30	47	4	21	81
2016-2017	19	54	3	25	76
2017-2018	9	22	10	14	41



Il giudizio dei soggetti ospitanti sull'esperienza di stage, risulta, in linea di massima, positivo. Le imprese e gli enti pubblici che accolgono i nostri studenti, sono invitati ad esprimere un giudizio sullo stagista al termine del tirocinio, attraverso la compilazione di un questionario di valutazione (in allegato).

La preparazione dei tirocinanti, sia sotto il profilo delle competenze che potremmo definire di base (conoscenza dell'Inglese e dei principali software informatici) sia sotto il profilo delle competenze trasversali (lavorare in gruppo, capacità di risolvere problemi, spirito di iniziativa, gestione del tempo, adattamento a diversi ambienti culturali, gestione dello stress, organizzazione del proprio lavoro, ecc.), risulta, infatti, adeguata anche se presenta alcune lacune. Mentre risulta positiva la valutazione riguardo le abilità informatiche (conoscenza degli applicativi software più diffusi e dell'uso di Internet), emergono alcuni problemi connessi alla conoscenza della lingua Inglese: la grande maggioranza degli stagisti presenta scarse conoscenze linguistiche. Naturalmente l'importanza che le imprese attribuiscono alle abilità linguistiche varia in misura cospicua da settore a settore, assumendo un'importanza strategica per le imprese a contatto con una clientela internazionale (settore turistico-alberghiero, settore aeroportuale, imprese che operano con fornitori/clienti stranieri, ecc.).

Positivo, anche, il giudizio complessivo delle imprese in merito alla capacità d'inserimento e di integrazione del tirocinante nonché all'interesse e alla disponibilità dimostrati nel lavoro. Più che soddisfacente anche la capacità di

problem solving, il senso dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e la capacità di decisione, di iniziativa e di comunicazione.

I possibili suggerimenti evidenziati dalle imprese per migliorare l'esperienza di tirocinio si rivolgono prevalentemente al miglioramento delle competenze dei tirocinanti nelle lingue straniere e al perfezionamento dell'integrazione fra sapere teorico e sapere operativo, favorendo maggiori raccordi tra mondo universitario e mondo imprenditoriale e fra tutor universitario e tutor aziendale.

In conclusione, mettendo in relazione le opinioni espresse dai vari soggetti ospitanti sul gradimento dell'esperienza di stage attraverso la valutazione che essi hanno dato degli allievi, si può affermare che nessuna azienda ha valutato negativamente questa esperienza e nessuno ha dichiarato di non essere più disponibile a svolgere attività di questo tipo, anzi quasi tutte hanno esplicitamente affermato che l'organizzazione è stata ottima e si sono dichiarate disponibili ad ospitare ulteriori e nuovi allievi in futuro.

Anche **gli studenti**, al termine del tirocinio, compilano una relazione di stage effettuando una valutazione ex post dell'esperienza appena svolta. Da tali resoconti, risulta, che gli stagisti considerano utile tale esperienza sotto diversi aspetti, non ultimo quello di avere un primo contatto con il mondo del lavoro che gli consente di applicare concretamente le conoscenze teoriche apprese durante il percorso di studi. L'assistenza e la formazione garantiti allo stagista da parte del team aziendale con il quale si trova a collaborare, risulta nella grande maggioranza dei casi più che adeguata e puntuale; diffusa tra gli stagisti anche la percezione di aver migliorato le proprie competenze e abilità grazie al periodo di formazione aziendale. Lo stage, inoltre, è vissuto come un'esperienza che consente di acquisire informazioni in merito ai propri punti di forza e di debolezza, e di affinare la percezione sulla personale predisposizione e capacità nello svolgimento di alcune mansioni, che consentiranno in futuro di scegliere con maggiore consapevolezza il proprio percorso di crescita.

Allegato 1

Questionario di valutazione dei soggetti ospitanti

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - Ufficio Stage

Gentile Referente,

il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è da anni impegnato nella formazione di capitale umano qualificato e capace di rispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale.

Per tale ragione, l'esperienza di tirocinio in azienda rappresenta un fondamentale momento di scambio, miglioramento e crescita per gli studenti e per il Dipartimento stesso.

In tale ottica, è nostro interesse raccogliere gli elementi di forza e le criticità del percorso universitario DiSea che emergono da una valutazione qualitativa dell'esperienza di stage alla quale la sua azienda ha partecipato.

Abbiamo dunque confezionato un breve questionario di poche domande, i cui risultati saranno trattati per la realizzazione di statistiche che permetteranno di migliorare la qualità del nostro servizio stage.

Ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

1. Il tirocinante ha partecipato ad almeno il 70% delle attività previste durante il tirocinio?

- Sì
 No
 Non so

2. Per cortesia esprima il suo grado di accordo rispetto alle seguenti affermazioni. Per farlo, utilizzi una scala da 1 a 5 (1 - completamente in disaccordo; 2 - in disaccordo; 3 - né in disaccordo né d'accordo; 4 - d'accordo; 5 - completamente d'accordo).

	Completamente in disaccordo	In disaccordo	Né in disaccordo né d'accordo	D'accordo	Completamente d'accordo
Ritengo che il livello di preparazione erogato dal percorso di studio rispetto alle mansioni previste dal tirocinio sia adeguato					
Ritengo che la formazione iniziale del					

tirocinante si sia dimostrata adeguata alle esigenze dell'azienda/ente					
--	--	--	--	--	--

3. Per cortesia esprima il suo grado di accordo rispetto alle seguenti affermazioni. Per farlo, utilizzi una scala da 1 a 5 (1 - completamente in disaccordo; 2 - in disaccordo; 3 - né in disaccordo né d'accordo; 4 - d'accordo; 5 - completamente d'accordo):

Nel periodo dello stage, il tirocinante:

	Completamente in disaccordo	In disaccordo	Né in disaccordo né d'accordo	D'accordo	Completamente d'accordo
...ha accresciuto le competenze e le abilità professionali					
...si è dimostrato una persona disponibile e responsabile nello svolgimento delle attività di stage					
...in generale è stato capace di raggiungere gli obiettivi e svolgere i compiti assegnati					
...ha dimostrato una buona capacità di risolvere i problemi					
...si è integrato bene con i colleghi e nell'ambiente di lavoro					
...ha dimostrato capacità di lavorare in gruppo					
...ha instaurato una buona interazione con il tutor aziendale					
...ha dimostrato una preparazione teorica adeguata					

...ha dimostrato una preparazione pratica adeguata					
...ha dimostrato capacità comunicative adeguate					
...ha dimostrato capacità informatiche adeguate					
...ha dimostrato capacità linguistiche adeguate					

4. Nome dell'Azienda

5. Nome del tirocinante

6. Anno di frequenza del tirocinio formativo

7. La preghiamo di inserire di seguito i suoi commenti